

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4919 del 15/09/2017
Oggetto	5^ Modifica Non sostanziale AAI - Azienda Colorlac s.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5108 del 15/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quindici SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Colorlac s.r.l. – 5^a Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per gli impianti IPPC di fabbricazione di prodotti chimici di base come sostanze coloranti e pigmenti (punto 4.1 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.) ubicati in Via Fornace n° 9, in Via Fornace n° 7/C e in via Poggio n° 15/A, in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO)

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'Azienda Colorlac s.r.l. è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti chimici di base come sostanze coloranti e pigmenti, sita in Comune di Castel Guelfo (BO), in via Fornace n° 9, in Via Fornace n° 7/C e in Via Poggio n° 15/A;

Vista la domanda⁴ dell'Azienda del 06/09/2017, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede modifica non sostanziale temporanea dell'atto autorizzativo vigente, relativamente a:

- 1. Aumento della durata massima di funzionamento delle emissioni E2, E5 ed E6 da 8 h/giorno a 10 h/giorno, fino al 31/12/2017**, mantenendo invariato il flusso di massa complessivo autorizzato per i parametri inquinanti, per fare fronte ad una necessità produttiva;

Visto il Rapporto della visita ispettiva⁶, eseguita da ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna, presso l'impianto, in data 23/05/2017, ai sensi dell' art. 29-*decies*, comma 3 del D.Lgs n° 152/06 e ss.mm.ii., dal quale emerge la necessità di apportare modifiche d'ufficio all'atto autorizzativo vigente;

Visti gli esiti della valutazione della "verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" ("pre-relazione di riferimento"), presentata dall'azienda in data 28/04/2015, ai sensi del DM 272/14, dai quali emerge che:

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 92120 del 07/06/2012, successivamente integrato e modificato con atti P.G. n° 176877 del 28/11/2012, P.G. n° 122078 del 26/08/2011, P.G. n° 169663 del 09/12/2013 e con atto della Città metropolitana di Bologna P.G. n° 110839 del 18/09/2015;;

⁴ Nota assunta agli atti con protocollo PGBO/2017/20716 del 06/09/2017;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ Agli atti con protocollo PGBO/2017/12833 del 06/06/2017;

Pratica SINADOC n° 25388/2017

- La "pre-relazione" presentata risulta formalmente completa;
- la pavimentazione esterna dei piazzali risultava in buone condizioni di impermeabilizzazione;
- i serbatoi localizzati all'esterno del capannone erano dotati di bacini di contenimento;
- le cisternette contenenti materie prime e/o rifiuti erano dotate di bacini di contenimento e il gestore adotta una specifica istruzione operativa, implementata anche nel Sistema di Gestione integrato Qualità/Ambiente, per la gestione delle emergenze ambientali in caso di eventuali sversamenti accidentali di sostanze liquide;
- in relazione alle materie prime, individuate come pericolose dal Gestore all'interno del documento trasmesso come verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (pre-relazione), è stato verificato che queste rientrano nelle tipologie di materie prime riportate nei report annuali riferiti agli anni 2014-2016;

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 92120 del 07/06/2012 e ss.mm.ii.;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

- La **Modifica temporanea dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** concessa all'azienda Colorlac s.r.l., per l'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti chimici di base, svolta presso gli impianti situati in Comune di Castel Guelfo (BO), in via Fornace n° 9, in Via Fornace n° 7/C e in Via Poggio n° 15/A, **autorizzando l'aumento della durata delle emissioni E2, E5 ed E6 da 8 h/giorno a 10 h/giorno, a far data dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo e fino al 31/12/2017 e stabilendo quanto segue:**

- **A far data dal rilascio del presente provvedimento autorizzativo e fino al 31/12/2017, per i punti di emissione E2, E5 ed E6 dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:**

Punto di emissione	Provenienza	Durata massima (h/giorno)	Altezza minima (m)	Parametro	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Sistema di abbattimento
E2	Reparto di produzione (cabina lavaggio, dissoluzione materie prime, dosaggio, confezionamento e dispersione), via Fornace n° 9	10 ⁽⁷⁾	8.50	Portata	Nm³/h	9.000	-
				Composti Organici Volatili	mg/Nm³	23	

SAC BOLOGNA
 U.O. Autorizzazioni Ambientali
 Unita' AIA-IPPC e industrie a rischio

Pratica SINADOC n° 25388/2017

E5	Reparto di sintesi (dissoluzione materie prime e dosaggio) via Fornace n° 9	10	8.50	Portata	Nm³/h	4.500	Filtro a tessuto
				Materiale particellare	mg/ Nm³	8	
				Composti Organici Volatili	mg/ Nm³	20	
E6	Reparto di sintesi (decantazione coloranti liquidi e sintesi coloranti) via Fornace n° 9	10	8.50	Portata	Nm³/h	5.000	Abbattitore ad umido
				Composti Organici Volatili	mg/ Nm³	20	

⁽⁷⁾ Per l'emissione E2, per il periodo rimanente di funzionamento oltre le 10 h, l'emissione rimane in funzione a portata ridotta per motivi di sicurezza come ricambio d'aria;

- **A far data dal 01/01/2018 in poi, per i punti di emissione E2, E5 ed E6 valgono le condizioni di autorizzazione previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 92120 del 07/06/2012 e ss.mm.ii..**
- **In calce alla Tabella del punto D.2.7.1, sia aggiunta la seguente nota, relativa alla durata del punto di emissione E2:**
^(a) **Per l'emissione E2, per il periodo rimanente di funzionamento oltre le 8 h, l'emissione rimane in funzione a portata ridotta per motivi di sicurezza come ricambio d'aria;**

- La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ concessa all'azienda Colorlac s.r.l., per l'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti chimici di base come sostanze coloranti e pigmenti, svolta presso gli impianti situati in Comune di Castel Guelfo (BO), in via Fornace n° 9, in Via Fornace n° 7/C e in Via Poggio n° 15/A , stabilendo quanto segue:

- **Al paragrafo D.3.8 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI ENERGETICI, la tabella 13 – Energia è così sostituita:**

Tabella 13 – Energia

Tipologia	Utenze/ Tipo di utilizzo	Consumo (kwh)	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Elettrica (da rete)	Usi industriali e civili	Lettura contatori e calcolo	Bimestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
Elettrica (prodotta da impianto fotovoltaico)	Usi industriali e civili	Lettura contatore	Bimestrale	

Pratica SINADOC n° 25388/2017

Termica - recupero del calore di condensazione vapori dell'impianto di distillazione		Riscaldamento reparto di sintesi		
--	--	-------------------------------------	--	--

▪ **Al paragrafo D.3.9 - MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI DI COMBUSTIBILE, la tabella 14 – Combustibili è così sostituita:**

Tabella 14 – Combustibili

Tipologia	Reparto	Funzione di utilizzo	Consumo (m ³ /anno)	Metodo di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Metano	Via Fornace 9	Usi industriali		Lettura contatore e stima	Bimestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
		Usi civili				
	Via Poggio 15/A	Usi civili e industriali				
	Totale	Totale				

▪ **Dopo il paragrafo D.3.2. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI, è inserito il seguente paragrafo:**

D.3.2.bis MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Il gestore è tenuto ad effettuare i controlli riportati nella seguente tabella:

Tabella 2a - Vasche

Parametro	Misura	Frequenza controllo del gestore	Modalità di registrazione
-----------	--------	---------------------------------	---------------------------

SAC BOLOGNA
U.O. Autorizzazioni Ambientali
Unità AIA-IPPC e industrie a rischio

Pratica SINADOC n° 25388/2017

Integrità dei manufatti interrati ⁽¹⁾	Vedi Tabella 2b	Vedi Tabella 2b	Registro di gestione interno
--	-----------------	-----------------	------------------------------

⁽¹⁾ Risultano presenti i seguenti manufatti interrati:

- a. Vasca interrata 1: acque di lavaggio reparto di produzione via Fornace n°9 (anno di installazione: 1996)
- b. Vasca interrata 2: acque di lavaggio reparto di sintesi e produzione via Fornace n°9 (anno di installazione: 2001)
- c. Vasca interrata 3: acque di lavaggio reparto di sintesi e produzione via Fornace n°9 (anno di installazione: 2001)

Tabella 2b - Frequenza di controllo integrità vasche interrate

Età vasca (anni)	Operazioni
<25	Prove di tenuta o verifica di integrità ogni 5 anni
25 ÷ 30	Prove di tenuta o verifica di integrità ogni 2 anni
30 ÷ 40	Risanamento al 30° anno con la prima prova dopo 5 anni e la successiva dopo 3
>40	Eventuale Dismissione

- Di dare atto che, la valutazione della "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" ("pre-relazione di riferimento") presentata dall'azienda, si è conclusa positivamente, escludendo il Gestore dall'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento;
- Che il Gestore dell'impianto, deve provvedere ad aggiornare la Pre-relazione di riferimento, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DM 272/2014, ogni qual volta vengano proposte delle modifiche che interessano le sostanze pericolose (utilizzate, prodotte o rilasciate) o il processo produttivo se interviene sulle sostanze pericolose (utilizzate, prodotte o rilasciate) o i presidi di tutela ambientale;
- Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico della ditta con la citata autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 92120 del 07/06/2012 e ss.mm.ii.;
- Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.



SAC BOLOGNA
U.O. Autorizzazioni Ambientali
Unità AIA-IPPC e industrie a rischio

Pratica SINADOC n° 25388/2017

IL FUNZIONARIO
P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)⁷

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale";

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.